


Scheda dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1	Identificatore del prodotto	
	Codice prodotto	ESS30042011ECR
	Denominazione	Magica Essenza ECRU
1.2	Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati	
	Descrizione/Utilizzo	Miscela acquosa superconcentrata di sostanze organiche naturali e di sintesi con funzione polivalente. Da impiegare per la detergenza, la desodorizzazione, la profumazione e la rimozione di polvere da ambiente e superfici.
		USI SCONSIGLIATI: Si raccomanda di NON utilizzare il prodotto per usi diversi da quelli indicati
1.3	Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
	Ragione Sociale	RUBINO CHEM S.r.l.
	Indirizzo	Via Vigili del Fuoco Caduti in Servizio, 14/s INT.4
	Località e Stato	70026 Modugno
		tel. (+39) 080 5035348
		Fax (+39) 080 5008545
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	info@rubinochem.it	
Responsabile dell'immissione sul mercato	RUBINO CHEM S.r.l.	
1.4	Numero telefonico di emergenza	
	Per informazioni urgenti rivolgersi a:	(h 24) Centro Antiveleni (CAV) Azienda Osp. Univ. OO.RR. Foggia - Tel. 0881 732326

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1	Classificazione della sostanza o della miscela	
	Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.	
	Classificazione e indicazioni di pericolo	
	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1.	H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3.	H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2	Elementi dell'etichetta	
	Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti	
	Pittogrammi:	
	Avvertenze:	Attenzione
	Indicazioni di pericolo:	
	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

	Consigli di prudenza:	
	P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
	P273	Non disperdere nell'ambiente.
	P280	Indossare guanti protettivi.
	P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
	P308+P311	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
	P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
	P362+P364	Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

2.3	Altri pericoli
	In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1	Sostanze
	Informazione non pertinente. Il prodotto è una miscela di sostanze.

3.2	Miscela		
	Contiene:		
	Identificazione	Concentrazione (%)	Classificazione EC 1272/2008 (CLP)
	ACETATO VERDILE	1 - 2	Aquatic Chronic 3 H412.
	CAS 5413-60-5		
	CE 226-501-6		
	DIIDROMIRCENOLO	1 - 2	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315.
	CAS 18479-58-8		
	CE 242-362-4		
	1-DODECANOL	0,4 - 0,5	Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410.
	CAS 112-53-8		

Nota: Valore superiore del range escluso.
 Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1	Descrizione delle misure di primo soccorso	
	OCCHI	Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
	PELLE	Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
	INALAZIONE	Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.
	INGESTIONE	Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2	Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	
	Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto. Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.	

4.3	Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali	
	Informazioni non disponibili.	

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1	Mezzi di estinzione	
	MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI	I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica e polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
	MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI	Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2	Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	
	PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Il prodotto, se coinvolto in quantità importante in un incendio, può aggravarlo notevolmente. Evitare di respirare i prodotti di combustione.	

5.3	Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	
	INFORMAZIONI GENERALI In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrappressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Se possibile senza rischio, allontanare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto.	
	EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).	

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1	Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
	Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.
6.2	Precauzioni ambientali
	Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.
6.3	Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
	Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.
6.4	Riferimento ad altre sezioni
	Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1	Precauzioni per la manipolazione sicura
	Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.
7.2	Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
	Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.
7.3	Usi finali particolari
	Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1	Parametri di controllo
	Informazioni non disponibili.
8.2	Controlli dell'esposizione
	Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1	Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
	Aspetto	LIQUIDO BIANCO LATTISCENTE
	Odore	TIPICO DI FRAGRANZE PROFUMATE
	Soglia olfattiva	NESSUNA
	pH	6.6± 0.1
	Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
	Punto di ebollizione iniziale o Intervallo di ebollizione	100.5 ± 0.5 (°C)
	Punto di infiammabilità	> 60 °C
	Velocità di evaporazione	Non disponibile
	Infiammabilità (solidi, gas)	Non pertinente
	Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o esplosività	Non pertinente
	Tensione di vapore	Non disponibile
	Densità di vapore	Non disponibile
	Densità relativa (a 20°C)	1.003 ± 0.001
	Solubilità	Elevata in acqua
	Coeff. di ripartizione	Non disponibile per la miscela. Per i dati sulle sostanze consultare la sez. 12.3

	(n-ottanolo/acqua)	
	Temperatura di autoaccensione	Non pertinente
	Temperatura di decomposizione	Non pertinente
	Viscosità	1.8 ± 0.1
	Proprietà esplosive	Non pertinente
	Proprietà ossidanti	Non pertinente
9.2	Altre informazioni	
	VOC (Direttiva 1999/13/CE)	0.07 ± 0.02 (g COV / g campione) (pari a: 7% ± 2%)

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1	Reattività	Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
10.2	Stabilità chimica	Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.
10.4	Condizioni da evitare	Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.
10.5	Materiali incompatibili	Informazioni non disponibili.
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1	Informazioni sugli effetti tossicologici	<p>In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.</p> <p>Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.</p> <p>Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.</p>
------	---	---

Informazioni tossicologiche sulle sostanze componenti:

Sostanza:

ACETATO VERDILE

LD50 (Orale) 3000 mg/kg Ratto

Sostanza:

DIIDROMIRCENOLO

LD50 (Orale) 3600 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea) > 5000 mg/kg Coniglio

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1 Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2 Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento
13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto
14.1 Numero ONU.

Non applicabile.

14.2	Nome di spedizione dell'ONU.
	Non applicabile.
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto.
	Non applicabile.
14.4	Gruppo d'imballaggio.
	Non applicabile.
14.5	Pericoli per l'ambiente.
	Non applicabile.
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori.
	Non applicabile.
14.7	Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.
	Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1	Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	
	Categoria Seveso	Nessuna
	Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006	Prodotto: Punto 3
	Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)	Nessuna
	Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)	Nessuna
	Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012	Nessuna
	Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam	Nessuna
	Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma	Nessuna
	Controlli Sanitari	I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.
	Ingredienti conformi al Regolamento CE N.648/2004	Tra 1% e 5% tensioattivi non ionici; tra 5% e 15% Profumi <u>Conservanti:</u> Methylchloroisothiazolinone And Methylisothiazolinone (CAS 55965-84-9) Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detersivi.
15.2	Valutazione della sicurezza chimica	
	Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.	

SEZIONE 16. Altre informazioni

	<u>Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda</u>	
	Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
	Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
	Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
	Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1

Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Legenda:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania)

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- | | |
|----|---|
| 1. | Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) |
| 2. | Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) |
| 3. | Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP) |
| 4. | Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo |
| 5. | Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP) |
| 6. | Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP) |

7.	Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8.	Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9.	Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10.	The Merck Index. - 10th Edition
11.	Handling Chemical Safety
12.	INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
13.	Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14.	N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
15.	Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente:

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: tutte le sezioni.